



Rendiconto 2013 - Assestamento 2014 A.C. 2541, A.C. 2542

Dossier n° 205/0/10 - Schede di lettura - Profili di competenza della X Commissione Attività produttive
21 luglio 2014

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	2541	2542
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2013	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2014
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Date:		
presentazione:	15 luglio 2014	15 luglio 2014
assegnazione:	17 luglio 2014	17 luglio 2014
Commissioni competenti:	X Attività produttive	X Attività produttive
Sede:	consultiva	consultiva

Rendiconto 2013

Ministero dello sviluppo economico

La legge di bilancio per il 2013 (legge 229/2012) assegna al Ministero dello sviluppo economico una dotazione **iniziale** di **competenza** pari a **11.967,4** milioni di euro, di cui **11.444,2** milioni di euro relativi a spese in conto capitale e **514,3 milioni di euro** di spese correnti.

L'**autorizzazione di cassa**, sempre nelle previsioni iniziali 2013, risulta di **11.243,3** milioni di euro, di cui **10.663,8 milioni di euro** relativi a spese in conto capitale e **570,5** milioni di euro di spese correnti.

La consistenza dei **residui** presunti al **1° gennaio 2013** ammonta complessivamente a **8.043,7** milioni di euro. Al 31 dicembre 2013 salgono a **12.821,8** milioni di euro. Anche quest'anno la Corte dei Conti, nella propria relazione, rileva un andamento altalenante dei residui, In particolare, si registra del cospicuo aumento dei residui al 31 dicembre 2013 (+4.778,1 milioni rispetto al 1° gennaio 2013) di cui la maggior parte (3.943,6 milioni) derivanti dalla gestione del Fondo sviluppo e coesione.

La tabella che segue riepiloga gli stanziamenti **definitivi** per competenza, analizzati per categorie economiche.

LA SPESA PER CATEGORIE ECONOMICHE

(in migliaia)

Categorie	Stanziamenti definitivi		Impegni lordi		Pagamenti totali		Residui totali	
		%		%		%		%
Redditi di lavoro dipendente	219.275	1,6	207.928	1,6	211.162	2,7	3.992	0,0
<i>di cui imposte pagate sulla produzione</i>	<i>13.514</i>	<i>0,1</i>	<i>11.676</i>	<i>0,1</i>	<i>12.045</i>	<i>0,2</i>	<i>14</i>	<i>0,0</i>
Consumi intermedi	74.415	0,6	72.640	0,5	72.637	0,9	41.347	0,3
Trasferimenti di parte corrente	405.976	3,0	393.099	2,9	384.926	4,9	329.749	2,6
<i>di cui alle amministrazioni pubbliche</i>	<i>96.448</i>	<i>0,7</i>	<i>96.159</i>	<i>0,7</i>	<i>110.584</i>	<i>1,4</i>	<i>19.283</i>	<i>0,2</i>
Altre uscite correnti	51.824	0,4	48.156	0,4	26.412	0,3	43.509	0,3
<i>di cui interessi passivi</i>	<i>11.185</i>	<i>0,1</i>	<i>9.578</i>	<i>0,1</i>	<i>9.596</i>	<i>0,1</i>	<i>85</i>	<i>0,0</i>
SPESE CORRENTI	751.490	5,6	721.822	5,4	695.137	8,8	418.597	3,3
Investimenti fissi lordi	219.618	1,6	219.589	1,6	356.330	4,5	238.668	1,9
Trasferimenti di parte capitale	12.161.690	91,0	12.161.090	91,2	6.545.308	83,0	12.037.427	93,9
<i>di cui sul Fondo sviluppo e coesione</i>	<i>6.282.682</i>	<i>47,0</i>	<i>6.282.682</i>	<i>47,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>10.349.795</i>	<i>80,7</i>
<i>di cui alle amministrazioni pubbliche</i>	<i>2.076.619</i>	<i>15,5</i>	<i>2.076.619</i>	<i>15,6</i>	<i>2.681.192</i>	<i>34,0</i>	<i>599.330</i>	<i>4,7</i>
Altre spese in conto capitale	225.574	1,7	225.574	1,7	290.466	3,7	127.094	1,0
SPESE IN CONTO CAPITALE	12.606.882	94,3	12.606.253	94,6	7.192.104	91,1	12.403.190	96,7
SPESE FINALI	13.358.372	99,9	13.328.075	100,0	7.887.241	100,0	12.821.787	100,0
<i>al netto del Fondo sviluppo e coesione</i>	<i>7.075.690</i>		<i>7.045.393</i>		<i>7.890.552</i>		<i>2.471.992</i>	
Rimborso passività finanziarie	9.000	0,1	3.311	0,0	3.311	0,0	0	0,0
SPESE COMPLESSIVE	13.367.372	100,0	13.331.386	100,0	7.890.552	100,0	12.821.787	100,0
<i>al netto del Fondo sviluppo e coesione</i>	<i>7.084.690</i>		<i>7.048.704</i>		<i>7.890.552</i>		<i>2.471.992</i>	

La Corte dei conti nella propria [relazione](#) rileva in proposito una diminuzione complessiva delle spese di funzionamento, in particolare sui consumi intermedi, che passano da 88,9 a 74,4 milioni (-14,5 milioni), e sui redditi da lavoro dipendente che si attestano su 219,3 milioni (-6,3 milioni rispetto al 2012). Sempre per quanto riguarda la spesa di parte corrente, i trasferimenti ammontano a 405,9 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+26,4 milioni), ma allo stesso tempo nell'ambito della medesima categoria diminuiscono i trasferimenti alle pubbliche amministrazioni (-24,3 milioni). Sul fronte della spesa in conto capitale si segnala, infine, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione degli investimenti fissi lordi pari a 143,4 milioni e un aumento dei trasferimenti in conto capitale pari a 5.575,7 milioni (di cui 4.839,7 milioni sul capitolo 8425 intestato al Fondo per lo sviluppo e la coesione - ex FAS).

Nel corso degli ultimi due esercizi finanziari l'Amministrazione, in applicazione delle diverse misure di stabilizzazione della finanza pubblica succedutesi negli anni e, in particolare, del decreto-legge n. 95 del 2012, ha avviato misure di razionalizzazione delle spese. In particolare, nell'anno 2013, ha ridotto la spesa per consumi intermedi per un importo pari a 6 milioni. È stata inoltre prevista una ulteriore riduzione della spesa del Ministero che ha inciso per 52,8 milioni per il 2013 e inciderà per 37,2 milioni nel 2014.

Analisi per missioni

Il bilancio del Ministero ricomprende dieci missioni e diciassette programmi. La missione 28, Sviluppo e riequilibrio territoriale, all'interno della quale è ricompreso il Fondo sviluppo e coesione, è quella che presenta i maggiori stanziamenti definitivi di competenza che incidono sul bilancio del Ministero per il 60,8 per cento. L'altra missione che presenta consistenti stanziamenti è la missione 11, Competitività e sviluppo delle imprese che incide sul bilancio del Ministero per il 31,9 per cento.

L'andamento economico-finanziario per l'anno 2013 delle missioni, è riportato tabella che segue, all'interno della quale sono altresì ricomprese anche le due missioni, 32 e 33, comuni a tutte le Amministrazioni.

LA SPESA RIPARTITA PER MISSIONI

(in migliaia)

Missione	Stanziamiento iniziale di competenza	Stanziamiento definitivo di competenza	Impegni lordi	Pagamenti totali	Residui finali
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	6.019,2	10.388,7	9.276,8	9.527,9	2.787,3
Competitività e sviluppo delle imprese	3.306.125,9	4.260.823,4	4.257.774,1	4.128.845,4	1.313.437,6
Regolazione dei mercati	13.206,2	65.312,5	64.490,1	38.059,9	55.844,2
Comunicazioni	175.726,4	387.811,6	375.026,0	364.262,5	222.942,2
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	186.825,4	174.704,8	172.816,7	146.918,1	118.794,1
Ricerca e innovazione	165.365,5	266.289,0	264.758,3	168.086,0	179.758,3
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.137,8	1.529,0	1.457,7	1.448,7	82,3
Sviluppo e riequilibrio territoriale (*)	8.035.024,2	8.138.572,2	8.130.089,2	2.972.322,2	10.922.674,6
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	39.943,9	45.871,4	41.260,6	44.874,6	3.565,1
Fondi da ripartire	38.081,9	16.069,3	14.436,4	13.206,8	1.901,3
Totale	11.967.456,5	13.367.371,8	13.331.386,9	7.890.552,1	12.821.787,0

(*) All'interno della missione Sviluppo e riequilibrio territoriale è ricompresa la voce relativa a "Rimborso passività finanziarie" pari a 9.000 euro per gli stanziamenti e a 3.311 euro per gli impegni e pagamenti.

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati RGS

La citata relazione della Corte dei conti esamina nel dettaglio le Missioni cui sono riferibili le risorse gestite dal MISE e la relativa articolazione delle stesse in Programmi. Di seguito sono sintetizzate le osservazioni della Corte in relazione alle principali Missioni afferenti al Ministero.

La **missione 10, "Energia e diversificazione delle fonti energetiche"**, è gestita soltanto dal Ministero dello sviluppo economico e consta di un solo programma denominato "Gestione, regolamentazione, sicurezza e infrastrutture del settore energetico". La gestione del programma nel 2013 risulta in linea con quella degli anni precedenti. Le spese sui consumi intermedi impattano per il 13,9 per cento sul programma.

La **missione 11, intitolata competitività e sviluppo delle imprese**, è ripartita in cinque programmi di cui tre intestati al Ministero dello sviluppo economico: il programma 5 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale; il programma 6, Promozione, coordinamento, sostegno e vigilanza del movimento cooperativo; il programma 7, Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione. Complessivamente alla missione sono stati destinati 4,26 miliardi (il trend è in costante crescita dal momento che nel 2012 si registravano 3,7 miliardi e nel 2011 3,4) che corrispondono al 31,9 per cento della spesa complessiva del Ministero, al netto del Fondo per la competitività e lo sviluppo. La missione gestisce prioritariamente spese in conto capitale 97,6 per cento che sono concentrate in alcuni capitoli destinati a interventi nel settore industriale e nel settore aeronautico e navale, oltre quelli minori relativi al fondo finanzia di impresa e agli interventi in materia di brevetti. Il programma 5, che rappresenta l'unità di voto con il maggiore stanziamento della missione (67,5 per cento), ha competenza sulla programmazione, indirizzo e coordinamento nel settore industriale, a livello nazionale e UE, sulla cooperazione industriale in ambito extracomunitario e sugli accordi commerciali e sulla regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriale, produttivo e relative protezioni della proprietà industriale. Si occupa, inoltre, delle attività mirate a contrastare i fenomeni contraffattivi attraverso il coordinamento con organismi nazionali e comunitari operanti nel settore. Nel programma sono previsti altresì interventi finanziari per l'innovazione industriale e lo sviluppo di tecnologie avanzate nel settore aerospaziale e militare, nonché per la gestione delle crisi di settore e di area, per il recupero economico e produttivo dei settori industriali inquinati, distretti produttivi, reti di impresa. Infine sono ricomprese anche le politiche a sostegno delle PMI e per il made in Italy. Dall'esame dei dati finanziari si registra nel programma per l'esercizio 2013 un aumento degli stanziamenti rispetto al 2012 pari a circa 303 milioni per uno stanziamento definitivo pari a 2,87 milioni (stanziamento che risulta quasi in linea con quello del 2011 che si attestava sui 2,9 milioni).

Il programma 6 riguarda l'attività di promozione, indirizzo e coordinamento e sostegno del movimento cooperativo, il riconoscimento, la liquidazione e la vigilanza sulle società cooperative; mentre il programma 7 riguarda gli incentivi per lo sviluppo industriale, per lo sviluppo dell'imprenditorialità, per il sostegno alle attività economiche danneggiate da pubbliche calamità e interventi finanziari per l'innovazione tecnologica e per la ricerca mineraria. Riguardo quest'ultimo programma si evidenzia come questo sia per lo più costituito per l'81,7 per cento da trasferimenti in conto capitale pari a 1.117 milioni che peraltro risultano in costante aumento rispetto agli esercizi precedenti (810 milioni nel 2012 e 216 milioni nel 2011). Si tratta in particolare di trasferimenti in conto capitale che sono assegnati al Fondo della competitività e lo sviluppo e in parte destinati al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.

**RISORSE PREVISTE PER IL FONDO DI GARANZIA
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (2014-2016)**

(in euro)

	2014	2015	2016
Art. 3, comma 4, decreto-legge n. 201 del 2011	388.959.000	-	-
Riduzione	-200.000.000	-200.000.000	-200.000.000
Rifinanziamento	280.000.000	750.000.000	750.000.000
Totale	468.959.000	550.000.000	550.000.000

Fonte: Ministero dello sviluppo economico

Alla **missione 12, "Regolazione dei mercati"**, è affiancato un solo programma intitolato Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori. Si tratta di un settore che svolge diverse funzioni di vigilanza e controllo che vanno dal settore delle camere di commercio alla sicurezza dei prodotti e degli impianti, ma anche funzioni di coordinamento e indirizzo come nel caso del settore assicurativo o a difesa degli interessi dei consumatori. A tale programma sono stati destinati 65,3 milioni (in diminuzione rispetto all'esercizio 2012 che si attestava a 67,1 milioni). Esso è quasi esclusivamente costituito da spese correnti relative a spese derivanti da redditi di lavoro dipendente per 15,7 per cento, da consumi intermedi per il 27,3 per cento e da altre uscite correnti per il 46,5 per cento³². Rispetto agli esercizi precedenti si rileva una consistente diminuzione dei trasferimenti alle pubbliche amministrazioni (nel 2012 erano pari a 17,5 milioni, nel 2011, 18,1 milioni).

Alla **missione 15, "Comunicazioni"**, costituita da cinque programmi (tre intestati al Ministero dello sviluppo economico e due al Ministero dell'economia e delle finanze), sono stati destinati 387,7 milioni. L'analisi degli stanziamenti di competenza mostra un trend discontinuo nel triennio poiché nel 2012 si registravano 226,9 milioni e nel 2011, 417,4 milioni. Tale andamento così divergente (-190 milioni nel 2012 rispetto al 2011 e +190,5 milioni nel 2013 rispetto al 2012) ha sostanzialmente riguardato le spese del programma 8, servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione per la voce degli investimenti fissi lordi. Inoltre, circa il 70 per cento delle risorse è riservato ai servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione che ricomprendono i contributi e i rimborsi sostenuti dalle emittenti radiofoniche e televisive locali pari a circa 113,4 milioni.

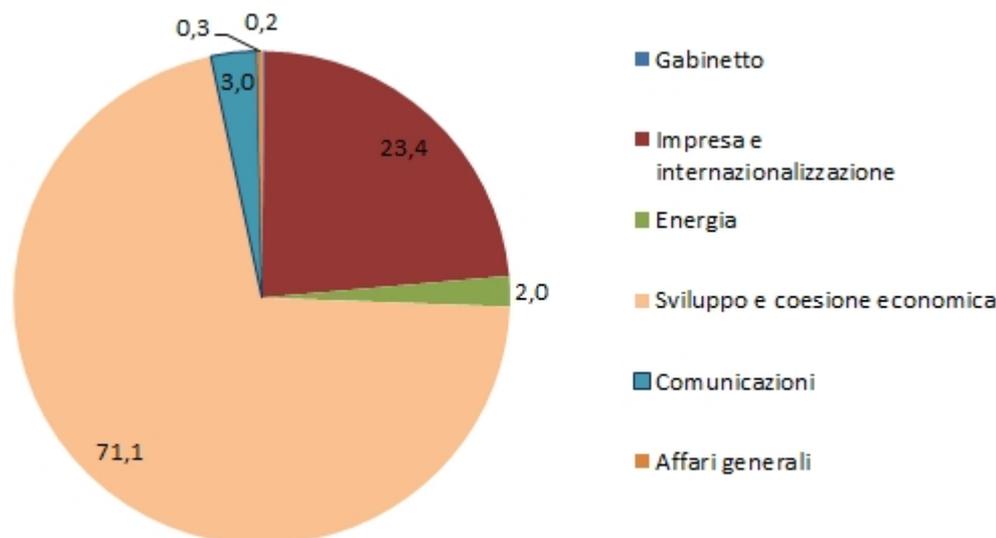
La **missione 16, "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"**, è composta da due programmi: il programma 4, Politica commerciale in ambito internazionale e il programma 5, Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy. Le spese di bilancio sono per lo più costituite da trasferimenti di parte corrente (per circa 60,8 per cento) e ricomprendono i trasferimenti all'Agenzia ICE per un importo pari a 95,9 milioni. Un'altra voce rilevante di spesa è costituita dagli investimenti fissi lordi che ammontano al 20,1 per cento della missione. Le spese per consumi intermedi costituiscono l'1,3 per cento dell'intera missione.

La **missione 28, "Sviluppo e riequilibrio territoriale"** è costituita da un unico programma denominato Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate. La missione gestisce sostanzialmente i Fondi per lo sviluppo e la coesione attraverso il capitolo 8425 il cui stanziamento definitivo di competenza per l'esercizio 2013 ammonta a 6.282,6 milioni. La voce trasferimenti di parte capitale ingloba il 99,3 per cento del totale dello stanziamento, mentre soltanto una quota marginale è destinata alla spesa corrente (complessivamente 44,1 milioni, 45 milioni nel 2012) e in particolare ai redditi da lavoro (26,6 milioni, un milione in più rispetto al 2012) e ai consumi intermedi e altre spese correnti (17,4 milioni, 19,3 milioni nel 2012). Va segnalato, infine, l'elevato importo dei residui totali pari a 10.922,7 milioni, anch'essi, da imputare alla gestione del Fondo sviluppo e coesione, il quale, com'è noto, sulla base della programmazione settennale, finanzia progetti che spesso richiedono lunghi periodi di attuazione (a partire dalla progettazione, alla approvazione e, infine, alla loro realizzazione).

Il Fondo sviluppo e coesione (FSC), così denominato in seguito all'emanazione del D.Lgs. n. 88 del 2011, a partire dall'anno 2007, caratterizzato, ora, da una programmazione settennale coerente con quella analoga dei Fondi europei, a fronte di un ammontare di risorse assegnate con la legge finanziaria per il 2007, pari a 63 miliardi, ha subito, nel tempo, forti riduzioni per il conseguimento di obiettivi di finanza pubblica ed in particolare per il mantenimento del deficit entro i limiti stabiliti dall'UE.

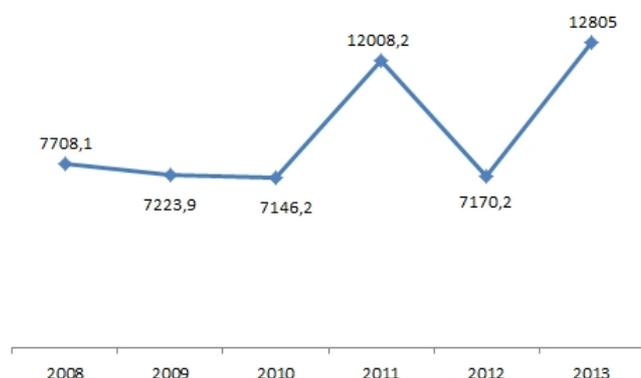
Analisi per centro di responsabilità

Analizzando gli stanziamenti definitivi di competenza per **centro di responsabilità**, vediamo che il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, con 9.506, 8 milioni di euro (di cui 6.282,7 relativi al Fondo per lo sviluppo e la coesione) assorbe quasi i tre quarti del totale. Il Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione arriva quasi ad un quarto del totale, con 3.132,6 milioni di euro. Seguono il Dipartimento per le comunicazioni (399,8 milioni), il Dipartimento per l'energia (266,2 milioni), l'Ufficio per gli affari generali (41,6 milioni) e il Gabinetto (20,4 milioni).



Serie storica degli stanziamenti del MiSE

Il grafico seguente evidenzia il trend delle dotazioni di competenza, a consuntivo, rilevate nel periodo 2008-2013 (in milioni di euro).



Ministero dell'economia e delle finanze

Alcuni stanziamenti a favore del sistema produttivo sono iscritti anche nel rendiconto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF). Si tratta, in particolare, di stanziamenti inseriti nel programma "Incentivi alle imprese", unico programma della missione "Competitività e sviluppo delle imprese" (missione 11) di competenza del MEF, nel programma "Sviluppo e competitività del turismo, che costituisce l'unico programma della missione "Turismo" (missione 31), nel programma "Ricerca di base ed applicata" (17.15) e nel programma "Sviluppo sostenibile" (18.5).

All'interno della **missione 11** si segnalano:

- **Cap. 1900** (Contributi in conto interessi da corrispondere alla cassa depositi e prestiti per il finanziamento degli interessi a carico del fondo rotativo per il sostegno alle imprese), istituito in applicazione delle disposizioni della legge n. 311/04, art. 1, commi 354 e seguenti. Il capitolo registra **150 milioni** di euro di competenza e di cassa, sia a livello di stanziamenti iniziali che finali. I residui sono di 24,6 milioni.
- **Cap. 7212** (Somme da erogare per interventi per la imprenditorialità giovanile), con **26 milioni** di stanziamenti definitivi sia per cassa che per competenza.
- **Cap. 7298** (Conferimento ad integrazione del fondo 295/73 gestito dalla SIMEST SpA destinato ad interventi di sostegno finanziario all'internazionalizzazione del sistema produttivo). Il capitolo registra **150 milioni** di euro di competenza e di cassa, sia a livello di stanziamenti iniziali che finali.
- **Cap. 7299** (Contributo al Mediocredito per interventi di sostegno del sistema produttivo interno), con 8,3 milioni per competenza e 10,4 milioni per cassa di previsioni definitive. I residui sono 1,3 milioni di euro, raddoppiati rispetto alle previsioni iniziali.

Nella **missione 17** (Ricerca e innovazione):

- **Cap. 1908**, relativo al contributo all'Agenzia nazionale per l'innovazione tecnologica. Il capitolo registrava inizialmente 1,4 milioni sia per cassa che per competenza, mentre non ha stanziamenti definitivi. L'Agenzia nazionale per l'innovazione tecnologica è infatti stata soppressa con il [D.L. 83/2012](#). Le competenze sono confluite all'Agenzia per l'Italia digitale.

- **Cap. 7380**, relativo alle somme da assegnare per la valorizzazione dell'Istituto italiano di tecnologia. Il capitolo registra **99,2 milioni** di euro di competenza e di cassa, sia a livello di stanziamenti iniziali che finali.

Nella **missione 18** (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) si segnalano:

- **Cap. 7151** (Rimborso alla Cassa depositi e prestiti delle rate di ammortamento dei mutui contratti dai comuni montani del Centro-Nord per la realizzazione di reti di metanizzazione). Il capitolo presenta previsioni iniziali per cassa e competenza di 288 mila euro, che diventano 309 mila euro per competenza e 44 mila euro per cassa nelle previsioni definitive.

Per quanto concerne il **turismo (missione 31)** i capitoli di spesa si trovano nella tabella n. 2 Ministero dell'economia e delle finanze, ove sono ubicati gli stanziamenti a favore della Presidenza del Consiglio. Riguardo alle competenze sul turismo si ricorda comunque che il [D.L. 43/2013](#) (recante disposizioni per l'area industriale di Piombino, per la ricostruzione in Abruzzo, per la realizzazione degli interventi per Expo 2015 e, infine, per il trasferimento di funzioni in materia di turismo) ha disposto (art.1, commi 2-8), il trasferimento di funzioni in materia di turismo dalla Presidenza del Consiglio al Ministro per i beni e le attività culturali. Di conseguenza, è stata modificata la denominazione del Ministero per i beni e attività culturali in: "Ministero dei beni e attività culturali e del turismo", tramite una modifica testuale al [decreto legislativo n. 300 del 1999](#).

All'interno del programma "Sviluppo e competitività del turismo"(31.1) - che, come si è detto, rappresenta l'unico della missione "Turismo" - si rinvengono tre capitoli:

- **Cap. 2107**, relativo alle somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio per le politiche di sviluppo e competitività del turismo, con **9,8 milioni** negli stanziamenti iniziali (sia per cassa che per competenza) che diventano **11,7 milioni** nelle previsioni definitive;

- **Cap. 2194**, "Spese di funzionamento dell'ENIT", con **2,8 milioni** di stanziamenti.

- **Cap. 2193**, "Spese di natura obbligatoria dell'ENIT", con **15,6 milioni** di stanziamenti.

All'interno della **missione 32** "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", si segnala il **Cap. 7394**, relativo alle somme da assegnare alla Scuola superiore dell'economia e delle finanze per il potenziamento di attività di supporto formativo e scientifico rivolte alla diffusione del made in Italy. Le previsioni iniziali di competenza e di cassa sono di **2,1 milioni** di euro, e scontano una diminuzione di 131 mila euro nelle previsioni definitive.

Le osservazioni della Corte dei Conti sul rendiconto 2013

La Corte dei Conti ha posto in evidenza le profonde **innovazioni sul piano organizzativo** da cui il Ministero dello sviluppo economico è stato interessato nel 2013, e che hanno inciso fortemente sulle competenze e sulla struttura. Infatti, da un lato, con il [D.P.C.M. 5 dicembre 2013](#) è stato operato, in applicazione del [decreto-legge n. 95 del 2012](#), un riordino dell'Amministrazione, sostituendo alla precedente organizzazione basata su Dipartimenti (livelli autonomi di decisione e responsabilità nei vari settori di attività del Ministero che riflettevano il precedente ordinamento nel quale le funzioni medesime erano attribuite a diversi Ministeri) una struttura articolata su 15 uffici di livello dirigenziale generale coordinati da un Segretario generale, al fine di favorire l'integrazione delle strutture e l'unitarietà dell'azione amministrativa. Dall'altro il [decreto-legge n. 101 del 2013](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge n. 125 del 2013](#), allo scopo di rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, ha trasferito le relative competenze alla neo istituita Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (o del Ministro delegato).

Tale complesso disegno di riforma, tuttavia, non è stato ancora portato a compimento, non essendo stato adottato né l'apposito decreto ministeriale di individuazione degli uffici dirigenziali non generali né lo statuto dell'Agenzia e il conseguente D.P.C.M. di trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei ministri e all'Agenzia, sulla base delle funzioni rispettivamente attribuite, delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico.

Al riguardo, la Corte evidenzia che sarebbe stato opportuno un maggior coordinamento tra i due processi, al fine anche di evitare che le funzioni in materia di politiche di sviluppo e coesione, nelle more dell'effettiva entrata in funzione dell'Agenzia ed in assenza di una norma transitoria, di natura regolamentare, rimanessero in capo ad un Dipartimento del Ministero, soppresso in sede di riorganizzazione, che continua ad operare in virtù del solo richiamo operato dall'[art. 10 del citato decreto-legge n. 101 del 2013](#).

Con riferimento, invece, alle misure adottate ai fini della **spending review** e a quelle volte al contenimento della spesa in materia di studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, missioni, formazione, acquisto, manutenzione e noleggio autovetture e sponsorizzazione, la Corte dà atto che è proseguita l'azione di contenimento dei costi e che sono stati rispettati i tetti previsti per le diverse tipologie di spesa. La stessa Corte ha evidenziato peraltro che l'azione di razionalizzazione delle sedi territoriali, ha subito nel 2013 un ridimensionamento a seguito della soppressione dell'ICE e della conseguente acquisizione di nuovo personale impiegato sul territorio ed è stata successivamente sospesa in considerazione della possibile inclusione, all'interno del programma di lavoro previsto dal nuovo Commissario straordinario per la revisione della spesa, di interventi riguardanti gli ispettorati territoriali della comunicazione.

Relativamente alle materie dell'anticorruzione e della trasparenza, la Corte evidenzia che la nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione è avvenuta soltanto il 26 marzo del 2014 e che il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, adottato con decreto del 31 gennaio 2014, anteriormente alla nomina del Responsabile, dovrà essere rivisitato per essere adeguato all'assetto derivante dalla riorganizzazione.

Per quanto riguarda i diversi programmi di spesa l'intento principale perseguito è stato quello di dare un impulso alle politiche per lo sviluppo, mettendo in moto un complesso di interventi volti a creare le migliori condizioni per sostenere la crescita e la competitività tra le imprese così da favorire anche nuove opportunità di occupazione, puntando anche sulla innovazione tecnologica. Per quanto riguarda, in particolare, il programma Competitività e sviluppo delle imprese, la Corte segnala come i numerosi interventi normativi introdotti nel corso del 2012, e precisamente il decreto-legge n. 5 del 2012, c.d. "decreto semplificazioni", il decreto-legge n. 83 del 2012, c.d. "decreto crescita 1.0", il decreto-legge n. 95 del 2012, c.d. "spending review", e il decreto-legge n. 179 del 2012, c.d. "decreto crescita 2.0", abbiano significativamente inciso sul sistema degli incentivi, al fine di ridurre il numero degli strumenti d'intervento, semplificare le procedure, accelerare i tempi per la conclusione degli interventi di politica industriale, focalizzare gli interventi su obiettivi strategici prioritari di politica industriale e promuovere l'assunzione di profili altamente qualificati e innalzare la competitività delle imprese attraverso lo strumento del credito d'imposta.

Le profonde modifiche introdotte hanno però richiesto l'adozione di una serie di atti normativi di natura non regolamentare attuativi della predetta disciplina di rango primario, il che ha inciso sulla piena operatività delle misure introdotte. È il caso del **Fondo per la crescita sostenibile**, istituito dal [decreto-legge n. 83 del 2012](#) in sostituzione del Fondo speciale rotativo sull'innovazione tecnologica - FIT e di altre misure di incentivo ritenute non più efficaci, che nel corso del 2013 ha dimostrato una relativa operatività e della misura del credito d'imposta per l'assunzione di personale altamente qualificato (introdotto sempre dal [decreto-legge n. 83 del 2012](#)), la cui piattaforma per la gestione è divenuta operativa solo nel corrente anno.

Al contrario, il **Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese** ha confermato nel corso del 2013 la sua azione di sostegno in chiave anticiclica segnando un incremento per operazioni accolte, pari al 25,8 per cento rispetto al 2012, riconducibile all'incremento del finanziamento medio, in linea con le nuove disposizioni operative (attuative del decreto-legge c.d. "Salva Italia", che ha portato la percentuale media di copertura al 59,4 per cento, dal precedente 49,3 per cento).

Al fine di contenere il **costo della bolletta elettrica** per famiglie e imprese sono stati adottati nell'anno 2013 nuovi criteri in tema di remunerazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, tenendo conto del mutato quadro normativo e dell'evoluzione dell'efficienza di conversione degli impianti. Successivamente, in applicazione del [decreto-legge n. 69 del 2013](#), recante misure per il sostegno alle imprese, è stato predisposto apposito decreto al fine di allineare la remunerazione dell'energia prodotta dagli impianti CIP 6/92 ai valori effettivi espressi dal mercato del gas naturale. Con riferimento, in particolare, alle misure volte a sostenere la competitività del settore produttivo a forte consumo di energia è stato elaborato un primo elenco di imprese energivore che hanno avuto riconosciuta l'agevolazione introdotta dal [decreto-legge n. 83 del 2012](#) a partire dai primi mesi del 2014. Nell'ambito del c.d. Pacchetto "clima-energia 20-20-20" i dati relativi al monitoraggio 2012, evidenziano l'ulteriore diffusione delle fonti rinnovabili (FER) nel nostro Paese rispetto all'anno precedente. L'obiettivo raggiunto nel 2012 (quota di consumo da energie rinnovabili pari al 13,53 per cento) è, infatti, attualmente superiore (di oltre 4 punti percentuali) a quello indicativo contenuto nel PAN e valori superiori a quelli preventivati sono stati ottenuti in tutti i settori (elettrico, riscaldamento/raffreddamento, trasporti) a conferma che lo sviluppo delle energie rinnovabili è caratterizzato da una crescita costante ed equilibrata.

Nel corso del 2013 il Ministero ha pianificato le strategie di **sostegno all'internazionalizzazione** delle imprese italiane su un doppio binario. Da un lato cercando di ottimizzare gli investimenti tramite un maggior coordinamento tra i diversi attori pubblici e privati operanti nel settore e dall'altro incentivando la realizzazione di alcune tipologie promozionali a ritorno più immediato in termini commerciali quali seminari, workshop, ecc. Tali linee d'indirizzo, condivise dalla Cabina di regia per l'Italia internazionale, sono state oggetto di specifiche direttive alla nuova Agenzia ICE, che le ha inserite nel Piano promozionale ordinario 2014, predisposto ed approvato entro la fine del 2013.

Con riferimento all'operatività dello Sportello unico attrazione investimenti esteri (**Desk Italia**), previsto dalla [legge n. 221 del 2012](#), la Corte segnala che lo stesso non è mai divenuto operativo in quanto, a seguito dei rilievi formulati dal competente Ufficio di controllo di questa Corte, in ordine all'interpello volto ad individuare le necessarie risorse umane, l'Amministrazione ha revocato l'atto di conferimento dell'incarico di responsabile della struttura.

Per quanto riguarda le politiche di sviluppo e riequilibrio territoriale, anche nel 2013 è da segnalare l'elevato importo dei residui totali sullo stanziamento del capitolo che gestisce il **Fondo per lo sviluppo e la coesione** (FSC), imputabile alla circostanza che il Fondo, caratterizzato

comunque da una programmazione coerente con quella analoga dei Fondi europei, sulla base della programmazione settennale, va a finanziare progetti che spesso richiedono lunghi periodi di attuazione (a partire dalla progettazione, alla approvazione e, infine, alla loro realizzazione).

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca aggrega, sulla base di quanto disposto dal [decreto-legge 85/2008](#), l'ex Ministero dell'università e della ricerca e l'ex Ministero della pubblica istruzione. I capitoli di spesa relativi alla **ricerca scientifica e applicata** di competenza della X Commissione sono gestiti dal Centro di responsabilità "Dipartimento per l'Università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca scientifica e tecnologica".

Di seguito si illustrano i **capitoli di spesa 1678, 7236, 7308 e 7320 relativi alla ricerca scientifica e tecnologica**, di competenza e di interesse della X Commissione Attività produttive.

Per le spese di parte corrente:

- **Cap. 1678** – relativo al "Contributo dello Stato per la ricerca scientifica". Comprende una parte relativa al contributo dello Stato alle spese di gestione del Programma nazionale di ricerche aerospaziali (**PRORA**), istituito in applicazione della [legge n. 46/1991](#). Rispetto ai valori iniziali 2013, la dotazione del capitolo rimane invariata sia in termini di competenza (**44,1 milioni di euro**) e cassa (**44,1 milioni di euro**), sia in termini di residui (**1,7 milioni di euro**).

Per le spese in conto capitale:

- **Cap. 7236** relativo al "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca", nel quale affluiscono gli stanziamenti a favore dell'**ASI** (Agenzia spaziale italiana). Rispetto ai valori iniziali 2013, la dotazione del capitolo rimane invariata sia in termini di competenza (**1.768,5 milioni di euro**) che per quanto riguarda i residui (**577,5 milioni di euro**). La dotazione di cassa passa da 1.768,5 a 1.868,5 milioni di euro.

- **Cap. 7320**, relativo al "Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica" (FIRST). Gli stanziamenti finali in termini di competenza sono di 122,8 milioni di euro. In termini di cassa, si passa dai 50 milioni iniziali a 192,4 finali. I residui rimangono invariati a 133,6 milioni.

La nota integrativa rileva che nel settore della Ricerca il MIUR è intervenuto attraverso il D.M. n.115 del 2013 per regolare in maniera più omogenea e coerente i criteri di accesso e le modalità di riparto, di utilizzo e gestione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST) per iniziative di ricerca fondamentale e di ricerca industriale, dando attuazione a quanto previsto negli articoli n. 31 e 32 del [D.L. n. 5/2012](#), e poi con gli articoli n. 61, 62 e 63 del [D.L. 83/2012](#). Nella crescente riduzione degli stanziamenti del FIRST, si è cercato di corrispondere all'avvertita necessità di semplificazione e innovazione degli strumenti normativi e finanziari di sostegno alla ricerca, sia nella direzione di rendere più rapido il ciclo di selezione dei progetti e di erogazione delle risorse, sia al fine di adeguare gli strumenti di intervento alla generale situazione di finanza pubblica.

Nel settore dell'internazionalizzazione della Ricerca, nel corso del 2013 è stata implementata la presenza italiana alle iniziative europee ed internazionali, al fine di ottimizzare l'utilizzo dei fondi comunitari, e sono state elaborate le linee programmatiche del "Futuro Quadro Strategico Comune di Ricerca e Innovazione: "Horizon 2020 " ai fini dell'attuazione delle direttive europee (EU2020). In linea con la programmazione "Horizon 2020", è stata avviata la redazione del PNR 2013-2015 con un'ampia consultazione dei numerosi stakeholders coinvolti (MISE, Università, Confindustria ed EPR fra i primi).

Un impegno particolare è stato rivolto alla promozione e al rafforzamento della ricerca italiana a livello internazionale grazie a nuove forme di cooperazione con le istituzioni coinvolte, con riferimento soprattutto alla rete degli addetti scientifici e alla cooperazione con il MAE. Il Dipartimento ha anche assicurato l'indirizzo, il coordinamento, la vigilanza e il finanziamento dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché il coordinamento delle attività e politiche aerospaziali nell'ambito dell'Unione Europea, dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e degli accordi intergovernativi bilaterali.

Assestamento 2014

Ministero dello sviluppo economico (tabella 3)

1. Previsioni iniziali 2014

Le legge di bilancio per il 2014 ([legge 148/2013](#)) assegna al Ministero dello sviluppo economico una dotazione di **competenza** pari a **10.256,2 milioni di euro** (che includono 246 milioni di rimborso attività finanziarie) di cui **9.416,7 milioni di euro** relativi a spese in conto capitale e **514,3 milioni di euro** di spese correnti.

L'**autorizzazione di cassa**, sempre nelle previsioni iniziali 2014, risulta di **10.142,7 milioni di euro** (che includono 246 milioni di rimborso attività finanziarie), di cui **9.237,7 milioni di euro** relativi a spese in conto capitale e **659 milioni di euro** di spese correnti.

	Previsioni di competenza	Autorizzazioni di cassa
		<i>(in migliaia di euro)</i>
Spese correnti	593.477	658.971
Spese in c/capitale	9.416.745	9.237.711
Rimborso attività finanziarie	245.979	245.979
Totale	10.256.201	10.142.661

La consistenza dei **residui** presunti al **1° gennaio 2014** ammonta complessivamente a **1.349,4 milioni di euro** (inclusi 2,5 milioni di rimborso passività finanziarie), di cui **259** per la parte corrente e **1.088** per il conto capitale.

2. Variazioni sulle previsioni iniziali

Le previsioni iniziali, già modificate con le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2014 in forza di atti amministrativi, subiscono ulteriori modifiche con il disegno di legge di assestamento in esame. Le suddette previsioni iniziali, infatti, vengono a modificarsi per un duplice ordine di fattori:

- il primo si ricollega a tutte le variazioni che nel periodo gennaio-maggio 2014 sono già state introdotte in bilancio **in forza di atti amministrativi**;
- il secondo si riferisce alle variazioni che vengono **proposte con il presente provvedimento**. Le variazioni ai residui trovano motivo nella necessità di adeguare i residui presunti a quelli risultanti dal rendiconto del 2013, tenuto conto delle eventuali variazioni compensative intervenute nel conto dei residui passivi medesimi in relazione all'attuazione di particolari disposizioni legislative. Le variazioni alla competenza sono connesse alle esigenze emerse dall'effettivo svolgimento della gestione, tenuto anche conto della situazione della finanza pubblica. Le modifiche alle autorizzazioni di cassa sono dovute alla necessità di assestare le autorizzazioni stesse in relazione sia alla nuova consistenza dei residui, sia alle variazioni proposte per la competenza, tenuto conto, peraltro, delle concrete capacità operative dell'amministrazione.

Ai fini dell'assestamento vengono dunque proposte le sotto-indicate variazioni nette:

	Residui	Competenza	Cassa
			<i>(in migliaia di euro)</i>
Spese correnti	159.784	3.985	206.692
Spese in c/capitale	11.314.749	0	380.479
Rimborso attività finanziarie	- 2.143	0	0
Totale	11.472.390	3.985	587.170

Tali variazioni riguardano le missioni e i programmi inclusi nella tabella seguente:

unità di voto	denominazione missione /denominazione programma	Variazioni Residui	Variazioni Competenza	Variazioni Cassa
<i>(in migliaia di euro)</i>				
1	Competitività e sviluppo delle imprese (11)	618.429	997	356.299
(1.1)	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriale, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	325.988	147	96.147
(1.2)	Promozione, coordinamento, sostegno e vigilanza del movimento cooperativo	11.938	0	0
(1.3)	Incentivazione per lo sviluppo industriale nell' ambito delle politiche di sviluppo e coesione	280.503	850	260.152
2	Sviluppo e riequilibrio territoriale (28)	10.577.063	700	250
(2.1)	Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate	10.577.063	700	250
3	Regolazione dei mercati (12)	39.224	0	345
(3.1)	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione concorrenza e tutela consumatori	39.224	0	345
4	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo (16)	32.965	0	39.853
(4.1)	Politica commerciale in ambito internazionale	39.890	0	39.851
(4.2)	Sostegno all' internazionalizzazione delle imprese	- 6.925	0	2
5	Energia e diversificazione delle fonti energetiche(10)	2.322	97	1.190
(5.6)	Gestione e regolamentazione del settore energetico - nucleare, elettrico e delle energie rinnovabili - e minerario	2.322	97	1.190
6	Comunicazioni (15)	22.422	- 372	19.157
(6.1)	Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione	- 165	- 372	- 382
(6.3)	Regolamentazione e vigilanza settore postale	- 56	0	0
(6.7)	Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione	22.643	0	19.539
7	Ricerca e innovazione (17)	176.090	940	167.516
(7.1)	Sviluppo, innovazione e ricerca in materia di energia ed in ambito minerario ed industriale	175.936	836	167.402
(7.3)	Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell' informazione	154	104	114
8	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)	- 31	18	18
(8.1)	Prevenzione e riduzione dell' inquinamento elettromagnetico e impatto sui sistemi di comunicazione elettronica	- 31	18	18
9	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	2.006	283	1.121
(9.1)	Indirizzo politico	- 1.195	100	138
(9.2)	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	3.201	183	1.083
10	fondi da ripartire (33)	1.901	1.321	1.321
(10.1)	Fondi da assegnare	1.901	1.321	1.321
		11.472.390	3.985	587.170

3. Previsioni assestate 2014

Conseguentemente, le previsioni di bilancio 2014 vengono ad assestarsi come segue:

	Residui	Competenza	Cassa
			<i>(in migliaia di euro)</i>
Spese correnti	418.597	633.825	941.152
Spese in c/capitale	12.402.833	9.637.302	9.799.621
Rimborso attività finanziarie	357	245.979	245.979
Totale	12.821.787	10.517.106	10.986.752

Le previsioni assestate, rispetto alle previsioni iniziali, scontano le seguenti differenze complessive:

	Residui	Competenza	Cassa
			<i>(in migliaia di euro)</i>
Spese correnti	159.784	40.349	282.181
Spese in c/capitale	11.314.749	220.557	561.910
Rimborso attività finanziarie	- 2.143	0	0
Totale	11.472.390	260.906	844.091

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (tabella 7)

I capitoli di spesa relativi alla ricerca scientifica e tecnologica, di interesse per la X Commissione Attività produttive, corrispondono ai programmi **Ricerca scientifica e tecnologica applicata (17.9)** e Ricerca scientifica e tecnologica di base (**17.10**) della **Missione Ricerca e Innovazione (missione 17)**. Essi sono gestiti dal Centro di responsabilità "Dipartimento per l'Università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca scientifica e tecnologica".

Con riferimento al **programma 17.9** si segnala che la dotazione in termini di **competenza**, pari a 3,4 milioni di euro, si porta a 67,5 milioni in virtù di variazioni dipendenti da atti amministrativi, e l'autorizzazione di **cassa** registra una più sensibile variazione di segno positivo aumentando da 3,4 milioni di euro a **596** milioni di euro (a causa anche di una variazione di +529 proposta dal presente provvedimento). I **residui** passano da un importo praticamente nullo a 581 milioni, in virtù di variazioni proposte con il ddl di assestamento.

Le variazioni relative al **programma 17.10** sono le seguenti: la **competenza** passa da 1.907,9 milioni di euro a 1.929,6 milioni di euro, l'autorizzazione di **cassa** da 2.007,8,9 a 2.086 milioni di euro, e i **residui** dai 568 milioni di euro delle previsioni iniziali passano ai 708 milioni di euro.

I **singoli capitoli di spesa** relativi alla ricerca scientifica e tecnologica rilevanti per la X Commissione Attività produttive sono i seguenti:

Programma Ricerca scientifica e tecnologica applicata (17.9), U.P.B. 3.2.6 (Investimenti):

- Cap. **7320**, **Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST)**, che non ha una dotazione di **competenza** nella legge di bilancio per il 2014, ma nelle previsioni assestate 2014 riporta quasi 30 milioni di euro in virtù di variazioni dipendenti da atti amministrativi. Le autorizzazioni di cassa e i residui, anch'essi entrambi di importi nulli all'inizio, passano rispettivamente a quasi 90 milioni di euro e a 112 milioni di euro. Si ricorda che le risorse assegnate al FIRST sono ripartite nell'ambito dei due differenti programmi: "Ricerca scientifica e tecnologica di base" (cap. 7245) e "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" (cap. 7320).

Programma Ricerca scientifica e tecnologica di base (17.10)

U.P.B. 3.3.2 (Interventi):

- Cap. **1678**, intitolato "**Contributo dello Stato per la ricerca scientifica**", la cui dotazione in termini di competenza e di cassa, pari a 43,8 milioni di euro, rimane quasi invariata. Una parte di questo stanziamento riguarda il contributo dello Stato alle spese di gestione del Programma nazionale di ricerche aerospaziali (**PRORA**), istituito in applicazione della [legge n. 46/1991](#). Nel disegno di legge di assestamento per il 2014 viene indicato l'importo delle risorse assegnato al PRORA (**23,1** milioni di euro per competenza e per cassa, invariati).

U.P.B. 3.3.6 (Investimenti):

- Cap. **7236** relativo al **Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca**, nel quale affluiscono gli stanziamenti a favore dell'**ASI** (circa **530** milioni per il 2013). I residui, pari a 477 milioni nelle previsioni iniziali, si portano a 527 milioni in virtù di variazioni proposte con il presente provvedimento. La dotazione di competenza rimane invariata a 1.771,3 milioni di euro, e la dotazione di cassa a 1.871,3.

Ministero dell'economia e delle finanze (tabella 2)

Alcuni stanziamenti a favore del sistema produttivo sono iscritti anche nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF). Si tratta, in particolare, di stanziamenti inseriti nei seguenti programmi:

- Incentivi alle imprese per interventi di sostegno (11.8), Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità (11.9) della Missione Competitività e sviluppo delle imprese (missione 11);
- Ricerca di base e applicata (17.15) della Missione Ricerca e innovazione (missione 17);
- Sviluppo e competitività del turismo, unico programma della Missione Turismo (missione 31).

Tra gli stanziamenti di competenza si segnalano, in particolare:

- Il **capitolo 1900** (Contributi in conto interessi da corrispondere alla cassa depositi e prestiti per il finanziamento degli interessi a carico del **fondo rotativo per il sostegno alle imprese** – del programma 11.8), istituito in applicazione della legge n. 311/04, art. 1, commi 354, con una dotazione di competenza e di cassa di **150 milioni di euro** che rimane invariata. I residui passano da 24,6 milioni di euro a 17,7.
- il **capitolo 7298** (Conferimento ad integrazione del fondo 295/73 gestito dalla SIMEST SpA destinato ad interventi di sostegno finanziario all'internazionalizzazione del sistema produttivo – del programma 11.8). Le dotazioni iniziali sono state incrementate (in virtù di atti amministrativi) in termini di **competenza** e di autorizzazione di **cassa pari a 200 milioni di euro**, mentre non risultano i **residui**;
- il **capitolo 7299** (Contributo al mediocredito centrale per interventi di sostegno finanziario del sistema produttivo interno – del programma 11.8). Le dotazioni iniziali nulle del capitolo sono state portate dal presente provvedimento in termini di **cassa a 8,3 mila euro**. Allo stesso importo sono incrementati i residui.

Con riferimento al **programma "Ricerca di base e applicata" (17.15)**, si segnala che le previsioni iniziali sia di **competenza** che di **cassa** subiscono solo una lieve variazione in dipendenza di atti amministrativi (+1,8 milioni di euro) e sono pari a 144,4 milioni mentre i residui, subiscono un piccolo decremento da 51,1 milioni di euro a 49,4. Il **capitolo 1908**, relativo al contributo all'Agenzia nazionale per l'innovazione tecnologica, è stato soppresso con la stessa Agenzia ad opera del DL 83/2012 (cd. "decreto crescita"). Lo stanziamento viene riportato nel capitolo 1707 per le spese di funzionamento dell'Agenzia per l'Italia digitale, per 2,8 milioni di euro per competenza e per cassa (invariati).

Da ultimo si segnala nell'ambito della **Missione 32** Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche e, in particolare, del programma Servizi generali per le Amministrazioni pubbliche, il **capitolo 7394**, relativo alle somme da assegnare alla Scuola superiore dell'economia e delle finanze per il potenziamento di attività di supporto formativo e scientifico rivolte alla diffusione del made in Italy. La dotazione di **competenza** iniziale per l'anno 2012, pari a **1,5 milioni di euro**, rimane invariata nelle

previsioni assestate, così come l'autorizzazione di **cassa** di pari importo. Il capitolo risulta inizialmente privo di residui, che passano poi a 484 mila euro in virtù di variazioni che si propongono con il presente ddl di assestamento.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (tabella 13)

Riguardo alle **competenze sul turismo**, si ricorda che il [D.L. 43/2013](#) (recante disposizioni per l'area industriale di Piombino, per la ricostruzione in Abruzzo, per la realizzazione degli interventi per Expo 2015 e, infine, per il trasferimento di funzioni in materia di turismo) ha disposto (art.1, commi 2-8), il **trasferimento di funzioni** in materia di **turismo** dalla Presidenza del Consiglio al **Ministro per i beni e le attività culturali**. Di conseguenza, è stata modificata la **denominazione** del Ministero per i beni e attività culturali in: "**Ministero dei beni e attività culturali e del turismo**", tramite una modifica testuale al [decreto legislativo n. 300 del 1999](#).

Quanto alla **Missione 31** "Turismo", gli stanziamenti di competenza dell'unico **programma** "Sviluppo e competitività del turismo" (31.1) - che rappresenta l'unico della missione "Turismo" - rimangono sostanzialmente invariati rispetto alle previsioni iniziali: **33,8** milioni di euro, mentre sono nulli i residui.

All'interno della missione si segnalano in particolare i seguenti capitoli:

- il **capitolo 6823**, relativo alle somme per le politiche di sviluppo e competitività del turismo, con una dotazione di competenza e di cassa pari a **10,8** milioni (invariata a previsioni assestate);
- il **capitolo 6821**, "Spese di funzionamento dell'ENIT", con una dotazione di competenza e di cassa di **2,9** milioni di euro che rimane invariata;
- il **capitolo 6820**, relativo a spese di natura obbligatoria dell'ENIT, con una dotazione di competenza e di cassa di **15,6** milioni di euro, che rimane invariata;
- il **capitolo 6822**, "Contributo in favore del CAI - Club Alpino Italiano", pari a **252 mila** euro (invariati per cassa e per competenza);
- Il **capitolo 6824**, "Contributo in favore dell'ISNART - Istituto Nazionale Ricerche Turistiche", Società Consortile per Azioni "in house" al sistema camerale, per **2** milioni di euro. Le restanti spese sono oneri per il funzionamento: competenze per il personale, spese per acquisto di beni e servizi, fitti di locali e canoni per servizi.